

depositi di privati L. 54,996:11

1,187,845:75

Totalità eguale all' entrate L. 4,502,810:26

15 Dicembre.

Indirizzo del Circolo Italiano di Venezia ai Commissarii inglese e francese per la mediazione sulle cose d' Italia.

SIGNORI,

Alle parole che vi ha dirette il 30 novembre la Associazione nazionale italiana, rappresentata in Svizzera da emigrati molti illustri, sofferenti, pienamente aderisce il Circolo Italiano in Venezia, fedele ed abituale interprete di un popolo, il quale da più mesi combatte per la indipendenza e la libertà dell' Italia, ed alimenta con sacrificii quotidiani la speranza della vittoria e della unità nazionale.

Sebbene da più che cento giorni siasi parlato della spontanea mediazione interposta dalla Francia e dall' Inghilterra fra i popoli italiani e l' Austria, noi Italiani di Venezia non avemmo mai a sentirne gli effetti, perchè dalle terre vicine ci giunge frequente gemito di fratelli oppressi e torturati nelle più crudeli maniere, e perchè la città nostra campeggiata, bloccata, assediata, fu sempre ed è tuttavia in istato di guerra.

Ora si dice che le conferenze vostre per un amichevole componimento abbiano a tenersi in Brusselles; e questa voce ci giunge quasi contemporanea alle millanterie del governo austriaco, il quale ci considera tuttora cosa di sua spettanza, e ci minaccia un nuovo genere di nazionalità congiunta organicamente all' impero.

Crediamo perciò ardua in sommo grado l' opera vostra, e poco probabile un fine fortunato ai vostri benevoli ufficii. Affinchè per altro abbiate una prova novella che il pensiero politico di tutti i buoni Italiani è uno solo, e che le espressioni a voi giunte sono non già di pochi, ma della nazione, noi popolo di Venezia vi ripetiamo le medesime frasi, cioè che le intenzioni nostre e dei nostri fratelli sommano a queste: *guerra all' Austria, e sovranità nazionale*; e che sarebbe incompatibile non meno che ingiusto qualunque atto, il quale non consacrasse due condizioni: *emancipazione assoluta dallo straniero, e libera manifestazione della volontà nazionale legalmente verificata.*

Cittadini onorati di patria gloriosa, delegati di nazioni potenti, voi comprenderete facilmente, o signori, come sarebbe cosa iniqua ed inutile attraversare gli sforzi generosi d' un popolo, che giurò di acquistare coi suoi sacrificii e col suo sangue il diritto di essere una nazione, quale la natura e Dio hanno destinato che sia.

Gradite, signori, i nostri distinti saluti.

Seguono le firme del Comitato Direttore.